

LIBRO DEI SALMI - Capitolo 59

Contro gli empi

*[1] Al maestro del coro. Su «Non distruggere». Di Davide.
Quando Saul mandò uomini a sorvegliare la casa e ad ucciderlo.*

*[2] Liberami dai nemici, mio Dio,
proteggimi dagli aggressori.*

*[3] Liberami da chi fa il male,
salvami da chi sparge sangue.*

*[4] Ecco, insidiano la mia vita,
contro di me si avventano i potenti.*

Signore, non c'è colpa in me, non c'è peccato;

[5] senza mia colpa accorrono e si appostano.

Svègliati, vienimi incontro e guarda.

[6] Tu, Signore, Dio degli eserciti, Dio d'Israele,

lèvati a punire tutte le genti;

non avere pietà dei traditori.

*[7] Ritornano a sera e ringhiano come cani,
si aggirano per la città.*

*[8] Ecco, vomitano ingiurie,
le loro labbra sono spade.*

Dicono: «Chi ci ascolta?».

*[9] Ma tu, Signore, ti ridi di loro,
ti burli di tutte le genti.*

*[10] A te, mia forza, io mi rivolgo:
sei tu, o Dio, la mia difesa.*

*[11] La grazia del mio Dio mi viene in aiuto,
Dio mi farà sfidare i miei nemici.*

*[12] Non ucciderli, perché il mio popolo non dimentichi,
disperdili con la tua potenza e abbattili,
Signore, nostro scudo.*

*[13] Peccato è la parola delle loro labbra,
cadano nel laccio del loro orgoglio
per le bestemmie e le menzogne che pronunziano.*

[14] Annientali nella tua ira,
annientali e più non siano;
e sappiano che Dio domina in Giacobbe,
fino ai confini della terra.

[15] Ritornano a sera e ringhiano come cani,
per la città si aggirano

[16] vagando in cerca di cibo;
latrano, se non possono saziarsi.

[17] Ma io canterò la tua potenza,
al mattino esalterò la tua grazia
perché sei stato mia difesa,
mio rifugio nel giorno del pericolo.

[18] O mia forza, a te voglio cantare,
poiché tu sei, o Dio, la mia difesa,
tu, o mio Dio, sei la mia misericordia.